

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

DS6901 Banca dati DS8901

**Banca dati  
delle sentenze  
fiscali  
liberamente  
accessibile  
anche per tutti  
i contribuenti**

Bongi a pag. 28

Il Dipartimento del mineconomia rende accessibile a tutti i contribuenti la giurisprudenza

# Sentenze tributarie open data

## Intelligenza artificiale per la consultazione delle decisioni

**Gli obiettivi:  
rafforzamento del  
principio della  
parità delle parti e  
una riduzione delle  
impugnazioni delle  
pronunce di merito**

DI ANDREA BONGI

**B**anca dati delle sentenze tributarie accessibile anche per i contribuenti. Si va verso l'attuazione del principio fissato nell'articolo 19 della legge delega (legge n. 111/2023) che prevede, nell'ottica di ristabilire una parità fra le parti in giudizio e il diritto alla difesa dei contribuenti, che le sentenze tributarie presenti in forma digitale nelle banche dati della giurisprudenza delle corti di giustizia tributaria, gestite dal ministero dell'economia e delle finanze, siano rese accessibili a tutti i cittadini.

In attesa che i decreti attuativi recepiscano il principio di diritto, sarà lo stesso Dipartimento della giustizia tributaria a mettere a disposizione i contenuti della suddetta banca dati. Tutto ciò sulla base di quanto affermato dal direttore generale del dipartimento della giustizia tributaria, Fiorenzo Siriani, nel corso dell'audizione al Senato del 20 febbraio scorso (si veda *ItaliaOggi* del 21 febbraio). La mancata attuazione di quanto previsto nel articolo 19 della legge n.111 del 2023 era stata sottolineata, all'indomani della pubblicazione del decreto legislati-

vo di riforma del contenzioso tributario (Dlgs n.220/2023), sulle pagine di questo quotidiano (si veda *ItaliaOggi* del 18 gennaio 2024).

La pubblicazione della banca dati della giurisprudenza tributaria di merito, si legge nel testo della suddetta audizione, rappresenta un obiettivo fondamentale per il Dipartimento poiché garantisce la conoscenza delle sentenze tributarie e i relativi orientamenti giurisprudenziali, a tutti gli operatori del processo tributario e a tutti i cittadini.

Con la pubblicazione di tale banca dati si otterranno, in solo colpo, il rafforzamento del principio della parità delle parti nel processo tributario, il pieno esplicitarsi del diritto alla difesa del contribuente e una riduzione delle impugnazioni delle pronunce di merito per effetto della conoscenza degli orientamenti giurisprudenziali in atto.

L'accesso alla ponderosa banca dati gestita dal Mef sarà gratuito e, attraverso appositi filtri e parole chiave, consentirà agli utenti di ottenere il testo delle sentenze tributarie di merito che, nel rispetto della riservatezza

delle parti in causa, saranno appositamente pseudo-anonimizzate e deindicizzate. Quanto ai contenuti, la banca dati della giurisprudenza tributaria di merito conterrà anche le sentenze native digitali depositate a partire dal 2022 e le sentenze in chiaro, scansionate e depositate fino al 2021.

I processi di anonimizzazione delle parti e di inserimento delle sentenze nella banca dati da parte delle segreterie delle corti tributarie di merito, risulteranno facilitate grazie ad una serie di strumenti tecnici che sono andati ad implementare l'infrastruttura digitale con la quale l'intera banca dati viene gestita.

Le nuove implementazioni in arrivo consentiranno anche di effettuare alcune applicazioni di intelligenza artificiale attraverso le quali sarà possibile ottenere dei "riassunti" automatici delle sentenze di interesse -una sorta di massimazione domestica - nonché l'utilizzo di criteri di ricerca evoluti basati su parole o frasi predefinite dall'utente. Tra le future implementazioni si prevede inoltre il collegamento fra la banca dati in commento e le massime prodotte dall'Uffi-



**cio del massimario del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.**

Evidenti i riflessi operativi per i contribuenti e per i loro difensori riconducibili alla messa a disposizione della banca dati delle sentenze tributarie di merito.

Nella predisposizione dei ricorsi o delle controdeduzioni o nella fase di esame preliminare della controversia, convenienza o meno della stessa compresa, sarà possibile valutare anche l'orientamento giurisprudenziale maggioritario sullo specifica tema.

— © Riproduzione riservata — ■